

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-06-2018

NAZIONALE

OSSERVATORE ROMANO	20/06/2018	5	Imam in Egitto chiama i soccorsi per una chiesa in fiamme <i>Redazione</i>	2
STAMPA	20/06/2018	63	Diluvio record in Svizzera e in sudafrica le piogge allontanano il "day zero" <i>Luca Mercalli</i>	3
TEMPO	20/06/2018	23	La corsa dell'intelligenza ad assolvere gli assassini <i>Massimiliano Lenzi</i>	4
meteoweb.eu	19/06/2018	1	- Terremoto in Bosnia: scossa magnitudo 3.6 nella notte - Meteoweb - - - - - <i>Redazione</i>	5
adnkronos.com	19/06/2018	1	Tesla, l'accusa di Musk: "C'è un sabotatore" <i>Redazione</i>	6
ansa.it	19/06/2018	1	Rogo School of Art, si spera di salvarlo - Europa <i>Redazione</i>	7
askanews.it	19/06/2018	1	Giappone, terremoto a Osaka, s'aggrava il bilancio: 4 morti <i>Redazione</i>	8
blitzquotidiano.it	19/06/2018	1	Terremoto in Bosnia: scossa di magnitudo 3.6 vicino a Mostar <i>Redazione</i>	9
liberoquotidiano.it	19/06/2018	1	Tesla, l'accusa di Musk: "C'è un sabotatore" <i>Redazione</i>	10
quotidiano.net	19/06/2018	1	C'è una città fantasma del Far West in vendita (a poco) <i>Redazione</i>	11
repubblica.it	19/06/2018	1	Bangladesh, circa 200 mila rifugiati Rohingya e 50 bambini; minacciati da piogge monsoniche, inondazioni e frane <i>Redazione</i>	12
today.it	19/06/2018	1	Meteo, torna l'inverno: arriva la "sciabolata" dalla Scandinavia <i>Redazione</i>	13
ilgiornale.it	19/06/2018	1	Musk denuncia: "Nel team di Tesla c'è un sabotatore" <i>Redazione</i>	14
ilsecoloxix.it	19/06/2018	1	- Scatta l'Operazione Mare Sicuro, la Guardia costiera vigila sull'estate <i>Redazione</i>	15
lastampa.it	20/06/2018	1	Nei weekend d'estate il presidio dei vigili del fuoco all'Isola Pescatori <i>Redazione</i>	16
lastampa.it	19/06/2018	1	Guatemala, il Papa invia 100mila dollari alle vittime dell'eruzione del vulcano <i>Redazione</i>	17
vigilfuoco.it	19/06/2018	1	Il Sottosegretario all'Interno Candiani incontra i vertici dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	18
dire.it	19/06/2018	1	Il pianto dei bambini in Messico. Unicef: "Straziante, vanno difesi" <i>Redazione</i>	19
ilfattoquotidiano.it	19/06/2018	1	Terrore ad alta quota, l'ala dell'aereo prende fuoco. Panico per la nazionale dell'Arabia Saudita - <i>Redazione</i>	20
italiaoggi.it	20/06/2018	1	Contenzioso, un ingorgo fiscale in Cassazione <i>Redazione</i>	21
ONUITALIA.COM	19/06/2018	1	Siccità: per rapporto FAO su MO e Nord Africa servono cambiamenti sostanziali Onuitalia <i>Redazione</i>	22
regioni.it	19/06/2018	1	Sanit? - Sanita: Grillo, su nomine serve trasparenza per garantire merito - Regioni.it <i>Redazione</i>	24
tg24.sky.it	19/06/2018	1	- - - Elon Musk accusa: "Un dipendente ha sabotato Tesla" - - <i>Redazione</i>	25
video.corriere.it	19/06/2018	1	Londra: un anno dopo l'incendio della Grenfell Tower; le immagini a infrarossi nel luogo dove divampò il fuoco - Corriere TV <i>Redazione</i>	26

Attraverso gli altoparlanti della moschea

Imam in Egitto chiama i soccorsi per una chiesa in fiamme

[Redazione]

Attraverso gli altoparlanti della moschea Imam Egitto chiama i soccorsi per una chiesa in fiamme IL CAIRO, io. Le fiamme di un incendio sviluppatosi accidentalmente avvolgono in piena notte una chiesa, e l'imam della vicina moschea utilizza gli altoparlanti del luogo di culto musulmano per lanciare l'allarme e chiamare tutti a intervenire per spegnere le fiamme. E' accaduto nei giorni scorsi in Egitto, a Shubra al Khaymah, nella zona settentrionale della grande area urbana del Cairo. Intorno alla mezzanotte, le fiamme sprigionatesi per cause ancora non chiare (ma dovute probabilmente al corto circuito di un impianto elettrico) hanno raggiunto le impalcature di legno innalzate per dei lavori di ricostruzione intorno alla chiesa copta ortodossa di Anba Makar. A lanciare l'allarme nel quartiere riferisce l'agenzia Fides è stato lo sceicco El Jamca, imam della moschea vicina, che ha chiamato la popolazione a intervenire per cercare di spegnere le fiamme. Tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incendio e a tentare di contenere i danni provocati dalle fiamme domate grazie all'intervento degli apparati per la protezione civile ci sono stati molti giovani musulmani che nelle vicinanze stavano consumando insieme Ytftar, il pasto serale con cui interrompono il digiuno durante il mese sacro del Ramadan. Anba Morcos, vescovo copto ortodosso di Shubra al Khaymah, ha pubblicamente ringraziato l'imam della moschea per la prontezza del suo intervento, presentato ora da molti media come un esempio concreto della attitudine spontanea del popolo egiziano a costruire nella ordinarietà delle relazioni sociali una convivenza pacifica e solidale, che non si lascia condizionare dalle trappole delle propagande settarie. Al riguardo, lo scorso anno, studiosi dell'Università di alAzhar, principale centro teologico-accademico dell'islam sunnita, hanno sottoposto agli uffici della presidenza della repubblica egiziana il testo di una proposta di legge per contrastare le violenze e la propaganda di odio condotta in nome della religione. L'iniziativa è orientata appunto a ridurre le manifestazioni di odio e di intolleranza promosse da gruppi estremisti e a riproporre il principio di cittadinanza come base di una convivenza pacifica e feconda tra connazionali appartenenti a diverse componenti religiose. Inoltre, ha obiettivo di esprimere una netta presa di distanze dell'Università di al- Azhar nei confronti di teorie e propagande che in seno alla comunità islamica giustificano l'odio e la violenza strumentalizzando il Corano e facendo uso improprio di argomenti religiosi. -tit_org-

I TEMPI DEL MONDO

Diluvio record in Svizzera e in sudafrica le piogge allontanano il "day zero"

[Luca Mercalli]

IL TEMPO I TEMPI DEL MONDO DILUVIO RECORD IN SVIZZERA E IN SUDAFRICA LE PIOGGE ALLONTANANO IL "DAY ZERO" LUCAMERCALLI Lunedì 11 giugno gli abitanti di Losanna hanno assistito a un diluvio di violenza storica per la Svizzera, che in 10 minuti ha rovesciato ben 41 mm d'acqua allagando strade e negozi, e stabilendo un nuovo record nazionale di intensità di pioggia dall'inizio delle misure meteorologiche automatiche nel 1981. Ma è stato tutto il primo semestre 2018 a risultare tra i più piovosi in mezzo secolo in Europa Centro-Occidentale, specie in Francia (qui dopo i casi del 1988, 2016, 1978 e 1977). Diversi i record locali, come nell'asciutta Montpellier, dove non aveva mai piovuto tanto nei mesi compresi tra gennaio e giugno: 630 mm, due volte e mezzo il normale, e già pan alla media annua. Da primato anche le piogge cadute in venti ore tra lunedì 11 e martedì 12 intorno a Parigi (75 mm a Orly). Caldo straordinario nel Nord della Siberia, 32 venerdì scorso a Khatanga, circa 20 sopra media e vicino al record di giugno. Piogge monsoniche hanno alluvionato diversi Stati indiani, soprattutto nel Nord-Est: punte di 271 millimetri tra il 11 e il 12 nel Tripura, il fiume Koshiyara ha sfiorato i livelli storici, 23 vittime totali la scorsa settimana. Inondazioni pure in Bangladesh (12 morti per una frana), nel Myanmar e in Nuova Zelanda. Il razionamento preventivo dell'acqua e le piogge dell'inverno australe hanno scongiurato per ora il temuto Day Zero per il sistema idrico di Città del Capo: negli invasi che alimentano la metropoli sudafricana il volume d'acqua è aumentato dal 20 per cento di fine aprile al 35 per cento che risale a una settimana fa. Ma non c'è da scherzare, solo un po' di tempo in più per approntare strategie di risparmio, miglioramento delle infrastrutture idriche e adattamento, poiché con i cambiamenti climatici le perturbazioni piovose dall'Atlantico meridionale potranno essere sempre più ostacolate da alte pressioni subtropicali. Intanto maggio 2018, con 0,8 di troppo, è stato il quarto più caldo dal 1880 nel mondo secondo la NOAA. Si è celebrato sabato 16 giugno il bicentenario della catastrofe glaciale del 1818 nella valle di Bagnes (Valiese), poco oltre il Gran San Bernardo. Un enorme lago di sbarramento da 30 milioni di metri cubi d'acqua, generato dall'avanzata del ghiacciaio di Giettro, si svuotò improvvisamente causando un'alluvione a ciel sereno che ha fatto 44 vittime. Fino al prossimo 20 gennaio due mostre ricorderanno l'evento, al Musée de Bagnes e alla Maison des Glaciers di Lourtier (www.gietrol818.ch). BY NC NO ALCUNI I RIVERSI RIVERVAI -tit_org- Diluvio record in Svizzera e in sudafrica le piogge allontanano il day zero

La corsa dell'intelligenza ad assolvere gli assassini

[Massimiliano Lenzi]

Alberto Moravia si appellò alle vecchie tradizioni liberali della Svezia per chiedere l'asilo agli imputati La corsa dell'intelligenza ad assolvere gli assassini di Massimiliano Lenzi La perdita dell'innocenza della sinistra: Pierluigi Battista, autorevole giornalista del Corriere della Sera (e di certo non un simpatizzante dell'estrema destra) lo ha scritto in maniera inequivocabile ed una volta per tutte sul Corriere poco tempo fa, in aprile: Primavalle, il rogo e i depistaggi. Così la sinistra perse l'innocenza. I due figli del 'fascista Mattei' furono uccisi una seconda volta dalla campagna di veleni e dall'indifferenza con cui l'omicidio fu trattato da un vasto fronte politico. Già, l'indifferenza e l'odio ideologico. Quelli del rogo di Primavalle oltre che una storia di dolore e tragedia, ci rimandano una vicenda di disinformazione che incarna pure la data simbolo dell'escalation della violenza politica in Italia negli anni Settanta. Potere operaio - dopo il rogo di Primavalle - curerà un libretto, Primavalle, incendio a porte chiuse dove tra le altre cose si spiegava di un oscuro episodio, nato e sviluppatosi nel verminaio della sezione fascista del quartiere. Dagli ai fascisti, secondo un copione auto-assolutoria e infingarda. Gran parte dei giornali non ebbero dubbi: Il Manifesto: Roma, assassinati due figli del segretario del Msi di Primavalle in un incendio doloso. E' un delitto nazista. Fermato un fascista Lotta Continua: La provocazione fascista oltre ogni limite, arriva al punto di uccidere i suoi figli. Un bambino è il costo di una criminale vendetta fascista. Quando gli imputati del rogo di Primavalle, Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo, tutti e tre di Potere Operaio, furono assolti in primo grado per insufficienza di prove, il Messaggero scriverà che una vergognosa montatura fascista è crollata in Corte d'Assise mentre lo scrittore Alberto Moravia si appellerà alle vecchie tradizioni liberali della Svezia per chiedere l'asilo politico agli imputati". Nellibro "La notte brucia ancora. Primavalle. Il rogo che ha distrutto la mia famiglia", scritto da Giampaolo Mattei (fratello di Virgilio e Stefano, morti nel rogo di Primavalle) e da Giommaria Monti, un capitolo si intitola In alto i calia. Parla di quando, ai tempi del primo processo, dopo l'assoluzione, a Fregene, in una villa al mare Alberto Moravia e Dario Bellezza, Elio Pecora e Buggero Guarini, insomma la mousse della intelligencija di sinistra romana del periodo, si ritrova a brindare. Molti anni dopo lo stesso Ruggero Guarini spiegherà con parole schiette del perché quasi nessuno, a sinistra, credeva alla colpevolezza di Lollo e degli altri. Credi davvero - gli avevano detto alcuni amici del Movimento - che dei ragazzi colti, intelligenti, preparati come noi, dei marxisti che leggono i Grundrisse di Karl Marx, possano individuare in un povero netturbino, segretario di sezione dell' Msi di Primavalle, un nemico di classe?. Persino un padre della Costituzione come Umberto Terracini, comunista, arrivò a scrivere che l'accusa era solo mossa da calunnie. Mentre il socialista Riccardo Lombardi scriverà a Lollo: Caro compagno Lollo, scrivo questa lettera per incoraggiarti a resistere alla persecuzione. Oggi, che il tempo ha lenito ma non cancellato il dolore per questa terribile pagina di disinformazione nazionale, possiamo ribadire che il rogo di Primavalle incarna una storia di ideologia e di odio nazionale. Una storia che ci insegna, qualora ce ne fosse ancora bisogno, nel 2018, che non basta essere intellettuali e magari di sinistra per avere ragione. Perché "il tradimento dei chierici" (titolo del pamphlet di Julien Benda, uscito nel 1927, sul ruolo dell'intellettuale nella società contemporanea) è sempre dietro l'angolo. In ogni epoca. Scrittore Alberto Moravia - tit_org- La corsa dell'intelligenza ad assolvere gli assassini

- Terremoto in Bosnia: scossa magnitudo 3.6 nella notte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Bosnia: scossa magnitudo 3.6 nella notteUna scossa di terremoto è stata rilevata nella notte, poco prima dell'una, nei pressi di Mostar, nel sud della Bosnia-ErzegovinaA cura di Filomena Fotia19 giugno 2018 - 11:02terremoto sismografo pauraUna scossa di terremoto magnitudo 3.6 è stata rilevata nella notte, poco prima dell'una, nei pressi di Mostar, nel sud della Bosnia Erzegovina: lo riportano i media locali, secondo cui il centro del sisma è stato localizzato a 2 km di profondità.evento tellurico è stato avvertito anche sulla costa dalmata croata.Non si segnalano danni a persone o cose.

Tesla, l'accusa di Musk: "C'è un sabotatore"

[Redazione]

Pubblicato il: 19/06/2018 09:36 L'amministratore delegato della casa di auto elettriche Tesla, Elon Musk, ha inviato ai suoi dipendenti una e-mail nella quale accusa un dipendente di "sabotaggi vasti e dannosi". Lo riporta l'emittente televisiva statunitense CNBC. Il sabotaggio include modifiche al codice per il sistema operativo della società, con nomi utente falsi "e l'esportazione di grandi quantità di dati Tesla altamente sensibili a terzi sconosciuti", secondo l'e-mail verificata e pubblicata integralmente da CNBC. Secondo Musk, il dipendente avrebbe attuato il sabotaggio perché "voleva una promozione che non ha ottenuto". "Tuttavia, potrebbe esserci di più in questa situazione di quanto non sembri, quindi le indagini proseguiranno in profondità questa settimana", ha aggiunto Musk. "Come saprete, ci sono molte organizzazioni che vogliono Tesla", ha sottolineato. In una seconda email, pubblicata dalla CNBC, Musk ha detto che c'è stato un incendio nella linea di produzione dell'azienda, descrivendolo come "uno strano incidente difficile da spiegare". Musk ha accennato che l'incidente potrebbe essere stato deliberato: "Potrebbe essere solo un evento casuale, ma come ha detto Andy Grove, 'solo i paranoici sopravvivono'". [INS::INS] Tesla sta attualmente affrontando problemi nella produzione della sua vettura Model 3. La berlina è la chiave degli sforzi della società per generare entrate necessarie a rimborsare e spingere lo sviluppo di altri veicoli elettrici. La produzione del Modello 3 è iniziata a metà dello scorso anno. Tesla mira a produrre 5.000 auto a settimana entro la fine di giugno, rispetto al suo attuale tasso di 3.500 a settimana. Tweet Condividi su WhatsApp

Rogo School of Art, si spera di salvarlo - Europa

[Redazione]

(ANSA) - LONDRA, 19 GIU - C'è "speranza" per la storica sede della Glasgow School of Art, malgrado il devastante incendio che l'ha semidistrutta sabato scorso. Lo hanno annunciato oggi i vertici del Consiglio locale cittadino, evidenziando la possibilità di salvare almeno una parte dell'edificio di fine '800, capolavoro dell'architetto Charles Rennie Mackintosh, massimo esponente dell'Art Nouveau nel Regno Unito. Stando alla leader del Council, Susan Aitken, intervistata da radio Bbc Scozia, le prime verifiche hanno infatti escluso il rischio di un collasso imminente della struttura: "Certamente non è ancora il momento di abbatterla", ha detto Aitken, evocando semmai un nuovo intervento di recupero e restauro. Il rogo di sabato è stato il secondo in 4 anni in quella che in Gran Bretagna viene considerata la più antica scuola d'arte nel suo genere, oltre che una delle più prestigiose al mondo. I lavori di ristrutturazione in seguito ai danni del 2014 erano stati appena ultimati.

Giappone, terremoto a Osaka, s'aggrava il bilancio: 4 morti

[Redazione]

Giappone Martedì 19 giugno 2018 - 09:12 Giappone, terremoto a Osaka, aggrava il bilancio: 4 morti Tra loro una bambina di nove anni Giappone, terremoto a Osaka, aggrava il bilancio: 4 morti Roma, 19 giu. (askanews) Il bilancio del forte terremoto che ha colpito ieri Osaka è salito stamani a quattro morti e più di 380 feriti. hanno indicato le autorità giapponesi. Tra le vittime una bambina di nove anni. La piccola è morta mentre andava a scuola, investita dal crollo del muro della sua scuola nella città di Takatsuki, a nord di Osaka. Il sisma ha avuto magnitudo 5.3 e ha provocato un forte tremore. (Fonte Afp)

Terremoto in Bosnia: scossa di magnitudo 3.6 vicino a Mostar

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 19 giugno 2018 11:35 | Ultimo aggiornamento: 19 giugno 2018 11:35
[INS::INS]SARAJEVO Terremoto in Bosnia-Erzegovina nella notte tra lunedì e martedì 19giugno. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Una scossa di magnitudo 3.6 della scalaRichter è stata registrata non lontano da Mostar, nel sud del Paese balcanico.Nel darne notizia i media locali aggiungono cheipocentro del sisma, avvenutopoco prima dell'una, è stato localizzato a due chilometri di profondità. Lascossa è stata avvertita anche nella vicina costa dalmata croata. Non sonostati segnalati danni.[INS::INS]Nella stessa zona era stato registrato un terremoto di magnitudo 3.7 dellascale Richter, con epicentro tra Mostar e Capljina, lo scorso dicembre. Anchein quel caso molta paura tra la popolazione ma per fortuna pochi danni enessuna vittima.[INS::INS][INS::INS]

Tesla, l'accusa di Musk: "C'è un sabotatore"

[Redazione]

New York, 19 giu. (AdnKronos/Dpa) - L'amministratore delegato della casa di auto elettriche Tesla, Elon Musk, ha inviato ai suoi dipendenti una e-mail nella quale accusa un dipendente di "sabotaggi vasti e dannosi". Lo riporta l'emittente televisiva statunitense CNBC. Il sabotaggio include modifiche al codice per il sistema operativo della società, con nomi utente falsi "e l'esportazione di grandi quantità di dati Tesla altamente sensibili a terzi sconosciuti", secondo l'e-mail verificata e pubblicata integralmente da CNBC. Secondo Musk, il dipendente avrebbe attuato il sabotaggio perché "voleva una promozione che non ha ottenuto". "Tuttavia, potrebbe esserci di più in questa situazione di quanto non sembri, quindi le indagini proseguiranno in profondità questa settimana", ha aggiunto Musk. "Come saprete, ci sono molte organizzazioni che vogliono Tesla", ha sottolineato. In una seconda email, pubblicata dalla CNBC, Musk ha detto che c'è stato un incendio nella linea di produzione dell'azienda, descrivendolo come "uno strano incidente difficile da spiegare". Musk ha accennato che l'incidente potrebbe essere stato deliberato: "Potrebbe essere solo un evento casuale, ma come ha detto Andy Grove, 'solo i paranoici sopravvivono'". Tesla sta attualmente affrontando problemi nella produzione della sua vettura Model 3. La berlina è la chiave degli sforzi della società per generare entrate necessarie a rimborsare e spingere lo sviluppo di altri veicoli elettrici. La produzione del Modello 3 è iniziata a metà dello scorso anno. Tesla mira a produrre 5.000 auto a settimana entro la fine di giugno, rispetto al suo attuale tasso di 3.500 a settimana.

C'è una città fantasma del Far West in vendita (a poco)

[Redazione]

3 min Un secolo e mezzo fa Cerro Gordo, sperduta nelle Inyo Mountains della California orientale, era uno dei principali centri minerari della regione. Abbandonata alla fine dell'Ottocento, è diventata una desolata città fantasma, il cui silenzio era rotto solo da sporadici visitatori. Da pochi giorni è stata messa in vendita a 925 mila dollari: tanto basta per aggiudicarsi un pezzo di storia del Far West. LA STORIA DI CERRO GORDO I primi a insediarsi da queste parti furono dei minatori messicani, che nel 1965 trovarono l'argento e ribattezzarono la zona Cerro Gordo (in italiano grande collina, ma anche collina ricca, redditizia). La qualità e l'abbondanza del metallo si rivelarono tali da attrarre un gran numero di lavoratori, speculatori, avventurieri e commercianti: nel suo periodo di fulgore la città divenne il principale centro di estrazione di argento e piombo della California, che venivano trasportati a dorso di mulo per oltre quattrocento chilometri fino a Los Angeles. Cerro Gordo aveva sette saloon, cinque hotel e due bordelli e accoglieva quasi cinquemila persone. Piuttosto turbolente, come riportano le cronache, se duellie sparatorie erano all'ordine del giorno e si registrava un omicidio a settimana. La fortuna della città si interruppe bruscamente sul finire degli anni Settanta dell'Ottocento, a causa del crollo del prezzo dell'argento e di un incendio devastante nella miniera, e in breve fu abbandonata. Nel corso del secolo scorso fu acquistata da una famiglia che l'ha gestita per decenni, fino alla recente decisione di venderla in blocco. LE ATTRAZIONI DELLA CITTÀ FANTASMA Cerro Gordo si estende su un territorio di quattromila metri quadrati e comprende ventidue fabbricati, fra cui un hotel, un saloon, un museo, un cappella, le baracche dei minatori e dei sovrintendenti e varie strutture minerarie. La famiglia che l'ha posseduta fino a oggi ha ristrutturato parte degli edifici, conservandone invece altri nello stato in cui si trovavano, e organizzava tour guidati per chi desiderava visitare la città fantasma. Cosa ne sarà adesso, invece, dipenderà dal nuovo acquirente. Leggi anche: - Il giro del mondo di lusso da 140 mila dollari - Interrail, come viaggiare in Europa in treno - Il museo della vodka ha aperto in Polonia Riproduzione riservata

Bangladesh, circa 200 mila rifugiati Rohingya (il 50% bambini) minacciati da piogge monsoniche, inondazioni e frane

[Redazione]

ROMA La scorsa settimana le piogge torrenziali e i venti forti hanno colpito i campi e gli insediamenti di fortuna dei rifugiati rohingya. UNICEF e i suoi partner stimano che 200.000 rifugiati rohingya, oltre il 50% dei quali sono bambini, attualmente siano minacciati dal duplice pericolo di inondazioni e frane, di queste 25.000 persone a più alto rischio. La prima grande tempesta della stagione dei monsoni, arrivata nel Bangladesh sudorientale, sta mettendo a rischio la salute e la sicurezza di migliaia di bambini. Le forti piogge hanno causato inondazioni e frane secondo le notizie ricevute un bambino sarebbe morto a causa di una frana mentre i venti forti hanno danneggiato o distrutto centinaia di rifugi, lasciando in questo modo le famiglie vulnerabili indifese agli agenti atmosferici. In corso le operazioni di ripristino. Una rapida verifica, a seguito delle ultime piogge, ha mostrato che dei circa 10.000 rifugiati direttamente colpiti, oltre il 65% è stato colpito dal vento, più di 1 su 4 (il 27%) da frane e il 4% è stato colpito da acqua ristagnante o inondazioni forti. Inoltre, secondo le verifiche in corso, si stima che 900 rifugi, 15 punti per la distribuzione di acqua, oltre 200 latrine, 2 strutture sanitarie supportate dall'UNICEF e 2 siti di distribuzione di cibo siano stati danneggiati o distrutti nei campi, creando ulteriori sfide per la popolazione colpita. Le operazioni di ripristino sono in corso. Diversi sconvolgimenti negli ultimi mesi. Migliaia di bambini e le loro famiglie vivono in rifugi in aree collinari senza alberi, rocce o arbusti che possano contenere i terreni sabbiosi la maggior parte dei quali ora si sono trasformati in fango mentre le piogge continuano a cadere e la falda freatica sale rapidamente, ha detto Edouard Beigbeder, Rappresentante UNICEF in Bangladesh. È di vitale importanza che i rifugiati nelle zone più vulnerabili possano spostarsi in luoghi sicuri, ma molte famiglie che, negli ultimi mesi, hanno già affrontato diversi sconvolgimenti sono riluttanti ad abbandonare le loro case di fortuna. Molte strade che portano ai campi sono allagate, mentre la principale strada militare che divide in due il più grande insediamento è stata chiusa a tutti tranne che ai veicoli medici. Gli spazi a misura di bambino e di donna dell'Unicef. Diversi centri per l'apprendimento e Spazi a Misura di Donne e Bambini sostenuti dall'UNICEF e dai suoi partner sono stati temporaneamente chiusi a causa del maltempo che ha colpito migliaia di donne e bambini. Arrivo delle piogge monsoniche nei campi ha incrementato i rischi per la salute, in particolare di malattie legate all'acqua come la diarrea acquosa acuta e il colera. Con l'intensificarsi delle piogge monsoniche, aumentano anche i pericoli per i bambini: le frane e le inondazioni possono causare non solo ferite, separazione o morte, ma anche malattie e la mancanza di accesso a servizi vitali che includono servizi sanitari e istruzione, ha aggiunto Beigbeder. È necessario supporto urgente per evitare che un'ulteriore catastrofe colpisca migliaia di bambini. Il picco delle precipitazioni da qui ad agosto. Durante i mesi di giugno, luglio e agosto il picco della stagione dei monsoni si prevede cadrà a Cox's Bazar più di due metri e mezzo di pioggia, mentre ulteriori piogge sono previste per la fine di questa settimana. Negli ultimi mesi UNICEF e i suoi partner hanno lavorato per ridurre i rischi delle piogge monsoniche, attraverso il preposizionamento di aiuti umanitari tra cui teloni e pannelli in ferro ondulato pronti per essere utilizzati quando necessario.

Meteo, torna l'inverno: arriva la `sciabolata` dalla Scandinavia

[Redazione]

Approfondimenti Folle estate, dal caldo alla grandine: arriva l'alta pressione, ma anche l'aria fredda 18 giugno 2018
Meteo, in arrivo cinque giornate di "estate perfetta": poi cambia tutto 16 giugno 2018 Nonostante l'arrivo sull'Italia dell'Anticiclone delle Azzorre, il meteo continua ad essere decisamente instabile con rovesci, temporali e grandinate locali grandi zone soprattutto sull'Appennino e nelle zone del Sud. Nubi epiovaschi scarsi sul Piemonte. Meteo, le previsioni per mercoledì 20 giugno Tempo in peggioramento sullo Stivale. Al Nord tempo nuvoloso ma con scarse precipitazioni, mentre sono previste precipitazioni diffuse nel Centro Italia, dagli Appennini verso la Toscana meridionale. Rovesci e forti temporali anche su Umbria e Lazio. Sempre per la giornata di mercoledì 20 giugno è previsto un peggioramento anche per il meridione: temperature stazionarie con forti temporali in Sicilia. Meteo, arriva una nuova ondata di maltempo dalla Scandinavia Come riportano gli esperti de IlMeteo.it, il peggioramento che inizierà nella giornata di domani, proseguirà anche giovedì, fino al culmine che dovrebbe arrivare venerdì 22 giugno quando sull'Italia arriverà una perturbazione scandinava che porterà un calo termico e precipitazioni diffuse, vanificando, di fatto, il passaggio dell'Anticiclone delle Azzorre. Questa nuova ondata porterà temporali di forte intensità, dapprima su tutto il Nord, poi in particolar modo sul Triveneto, Emilia Romagna e su tutte le regioni adriatiche centro-meridionali, dove si verificheranno fenomeni anche violenti, come grosse grandinate e trombe marine e costiere. La pioggia scenderà poi verso il Sud: sabato sono attesi nubifragi soprattutto sulla Puglia. Domenica dovrebbe tornare timidamente il bel tempo.

Musk denuncia: "Nel team di Tesla c'è un sabotatore"

[Redazione]

[1529434044-104740719-gettyimages-855370048-elon-musk]Dopo le accese polemiche che hanno visto protagonista azienda automobilistica statunitense, Elon Musk, Ceo di Tesla, ha messo in guardia i suoi dipendenti con una mail massiva: All'interno del team Tesla agisce un sabotatore. Ad allarmare Musk è un inesplicabile evento all'interno dell'azienda: un piccolo incendio nella linea di produzione che avrebbe compromesso per qualche ora il lavoro della Tesla, senza però arrecare danni significativi a persone e macchinari. Per Musk si tratterebbe dell'ultimo episodio di una lunga serie di sabotaggi compiuti da un dipendente ai danni della società. A detta di Musk il fantomatico sabotatore avrebbe portato avanti un'operazione estesa e compromettente. Il movente: la vendetta per non aver ottenuto un avanzamento di carriera all'interno della Tesla. Modificare i codici relativi ai prodotti aziendali, diffondere informazioni sensibili non autorizzate all'esterno della ditta, sono tutte iniziative che il sabotatore avrebbe compiuto indisturbato per molto tempo. Al momento sono in corso delle indagini che andranno avanti in profondità per tutta la prossima settimana. In una recente mail Musk ha dichiarato ai suoi dipendenti che l'ultimo incidente aziendale potrebbe essere un caso isolato e casuale ma, citando Andy Grove, ha ricordato: solo i paranoici sopravvivono. Nella mail, riportata dall'emittente statunitense Cnbc, Musk ha invitato tutti gli impiegati a farsi carico delle responsabilità e del benessere della Tesla, facendo direttamente riferimento a lui per qualsiasi segnalazione. Che si tratti davvero dell'azione di un sabotatore in cerca di vendetta al momento non è dato saperlo. Ciò che è invece evidente è la numerosità di casi in cui l'azienda Tesla è stata messa al centro di forti e recenti polemiche. Non ultimo l'inconveniente automobilistico della Model S che ha preso fuoco sulle strade di Los Angeles, in cui il noto produttore e regista britannico, Michael Morris, è scampato alle fiamme insieme alla moglie.

- Scatta l'Operazione Mare Sicuro, la Guardia costiera vigila sull'estate

[Redazione]

Genova - Al via dal 16 giugno l'Operazione Mare Sicuro 2018 della Guardia costiera per vigilare su diportisti e bagnanti in estate. La campagna è stata presentata dall'ammiraglio Nicola Carlone, comandante della Capitaneria di Porto di Genova, che ha reso pubblici i numeri delle verifiche svolte in Liguria e nel lago Maggiore nelle ultime tre stagioni balneari. Risultati da cui salta agli occhi che nel 2017 nonostante il numero del personale sia lievemente diminuito (oggi in Liguria operano circa 250 militari) sono aumentati i soccorsi in mare 198, rispetto ai 152 del 2016 e 156 del 2015; i controlli alle imbarcazioni: 6660, rispetto a 4466 nel 2016 e 3193 nel 2015; le verifiche negli stabilimenti balneari (7583 contro 6578 del 2016 e 5468 del 2015) con conseguente aumento degli illeciti riscontrati negli stabilimenti, che nel 2017 sono stati 84, mentre nel 2016 erano stati 71 e nel 2015 73. In aumento i controlli anti inquinamento e quelli sulla pesca svolti dal personale a terra (4887 nel 2017, 3959 e 2105 nel 2016 e nel 2015). Diminuite le persone morte per annegamento: 11, rispetto a 14 e 15 degli anni precedenti. I deceduti per altre cause, per lo più anziani stroncati da malori, sono stati 17; nel 2016 erano stati 14 e nel 2015 13. Nel 2017 la Capitaneria di Porto in Liguria ha soccorso 376 persone, nel 2016 erano state 374. Nella stagione balneare passata i militari hanno rilasciato 5 mila bollini blu alle imbarcazioni controllate. L'ammiraglio Carlone ha sottolineato che quest'anno il numero di emergenze per il mare, il 1530, per la prima volta fa parte della centrale operativa del 112 Nue, il numero unico di emergenza. Testimoniale eccezionale in capitaneria il nuotatore nutrizionista recordman di traversate Giovanni Brancato.

Nei weekend d'estate il presidio dei vigili del fuoco all'Isola Pescatori

[Redazione]

Si è raggiunto un accordo tra il Comune di Stresa e il comando provinciale dei pompieri del Vco. Leggere anche [a] [a] Pubblicato il 20/06/2018 Luca Gemelli Stresa Tre vigili del fuoco di Verbania presidieranno l'Isola Pescatori nei fine settimana e nei giorni festivi dalle 10,30 alle 17,30 dal 7 luglio al 26 agosto. E questo accordo raggiunto tra il Comune di Stresa e il comando provinciale dei vigili del fuoco. La richiesta di un sistema di prevenzione e tutela della pubblica incolumità dei frequentatori e dei residenti delle isole - spiega il sindaco di Stresa Giuseppe Bottini - era arrivata dalla prefettura a febbraio. L'avvio del servizio di prevenzione coinciderà con la gara del campionato mondiale Xcat di motonautica, in programma dal 6 all'8 luglio nelle acque circostanti le Isole Borromeo. I tre vigili del fuoco presenti sull'Isola Pescatori, potranno intervenire rapidamente anche sulla Bella e sulla Madre aggiunge il sindaco Bottini. La presenza dei tre pompieri è un ulteriore passo in avanti verso la messa in sicurezza delle principali attrazioni turistiche, particolarmente affollate in estate e soprattutto nei fine settimana. Già lo scorso anno erano state acquistate dal Comune di Stresa apposite attrezzature antincendio, messe in deposito sull'Isola Pescatori, pronte in caso di necessità: tra queste una motopompa con idranti, un gruppo elettrogeno e scale per un valore complessivo di 17 mila euro. Il costo del presidio dei pompieri, a carico del Comune di Stresa, è invece di 5.700 euro annui. Il problema della sicurezza e della rapidità di intervento sulle Isole Borromeo era diventato più pressante dal 2013 quando, nell'ambito della ristrutturazione della flotta dei vigili del fuoco, era stata trasferita ad altra sede l'imbarcazione Soccorso e antincendio in dotazione a Verbania, sostituendola con un gommone semicabinato, con potenzialità inferiori sia nella capacità antincendio che in quella di trasporto di uomini e attrezzature. Nel 2014, un incendio in un'abitazione sull'Isola Pescatori durante la notte aveva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco: in quell'occasione erano stati aiutati per il trasporto delle attrezzature da terra anche da motoscafi privati.

Guatemala, il Papa invia 100mila dollari alle vittime dell'eruzione del vulcano

[Redazione]

Si tratta di un primo contributo parte degli aiuti che si stanno attivando in tutta la Chiesa e che coinvolgono Conferenze episcopali e organismi di carità. REUTERS Un uomo in uno dei luoghi colpiti dall'eruzione del Volcan de Fuego. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 19/06/2018 Ultima modifica il 19/06/2018 alle ore 15:29 redazione roma Un primo contributo di 100 mila dollari per il soccorso alle popolazioni, del Guatemala in questa fase di emergenza, colpite dall'eruzione del Volcan de Fuego. È quanto ha deciso di inviare Papa Francesco, mediante il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale. Come spiega un bollettino della Sala Stampa vaticana, tale somma, che vuole essere un'immediata espressione del sentimento di spirituale vicinanza e paterno incoraggiamento da parte del Pontefice, verrà ripartita, in collaborazione con la Nunziatura apostolica, tra le diocesi maggiormente toccate dalla catastrofe e sarà impiegata in opere di assistenza alle persone nei territori colpiti dall'eruzione. Il contributo, che accompagna la preghiera, a sostegno dell'amata popolazione guatemalteca, è parte degli aiuti che si stanno attivando in tutta la Chiesa cattolica e che coinvolgono, oltre a varie Conferenze episcopali, numerosi organismi di carità. Secondo stime ancora non definitive, l'eruzione ha colpito oltre 1,7 milioni di persone, costringendo all'evacuazione dalle loro abitazioni circa 13 mila persone e causando più di un centinaio di vittime e una sessantina di feriti, oltre a ingenti danni materiali. LEGGI ANCHE - Guatemala, il dolore del Papa per le vittime dell'eruzione del vulcano

Il pianto dei bambini in Messico. Unicef: "Straziante, vanno difesi"

[Redazione]

[trump-ok]ROMA Il pianto dei bambini divisi dai genitori al confine tra Messico e Usa sta facendo indignare il mondo. In queste ore gira in rete un file audio pubblicato online dalla ong Pro Publica in cui si sentono le voci e i pianti disperati dei bambini che sono stati strappati alle braccia dei genitori, finiti arrestati per aver passato illegalmente il confine. I piccoli, come mostrano le foto che circolano da ieri facendo sollevare indignazione e polemiche, vengono tenuti all'interno di gabbie in attesa del verdetto sui genitori. Nell'audio si sentono le grida dei bimbi che dicono mamma e papà. Qualcuno dice: Non voglio che il mio papà sia deportato. Leggi anche: Migranti, Onu contro Trump: Crudele separare figli da genitori Ascolta audio: UNICEF: SEPARAZIONE STRAZIANTE, DIFENDERE BAMBINI Le storie di bambini, alcuni dei quali solo piccolissimi, separati dai genitori mentre cercano sicurezza negli Stati Uniti sono strazianti. I bambini, indipendentemente dalla loro provenienza o dal loro status migratorio, sono prima di tutto bambini. Coloro che sono rimasti senza altra scelta che fuggire dalle loro case hanno il diritto di essere protetti, accedere ai servizi essenziali e stare con le loro famiglie, proprio come tutti i bambini. È la realizzazione di questi diritti che offre ad ogni bambino le migliori opportunità per un futuro sano, felice e produttivo. Così in un comunicato il direttore generale dell'Unicef, Henrietta Fore. TRAUMI INDEBOLISCONO BAMBINI La detenzione e la separazione familiare sono esperienze traumatiche che possono rendere i bambini più vulnerabili allo sfruttamento e agli abusi - prosegue Fore di Unicef - e creare stress dannosi che, come hanno dimostrato numerosi studi, possono avere un impatto sullo sviluppo a lungo termine dei bambini. Tali pratiche non sono nell'interesse di nessuno, tanto meno dei bambini che più ne subiscono gli effetti. Il benessere dei bambini è la questione più importante. Per decenni, il Governo degli Stati Uniti e la sua popolazione hanno sostenuto i nostri sforzi per aiutare i bambini rifugiati, richiedenti asilo e migranti colpiti da crisi in tutto il mondo. Che si tratti di guerra in Siria o in Sud Sudan, carestia in Somalia o terremoto ad Haiti, gli Stati Uniti sono stati lì per aiutare e accogliere i bambini sradicati. Spero che l'interesse superiore dei bambini rifugiati e migranti sia considerato primario nella applicazione delle procedure e delle leggi statunitensi in materia di asilo. 19 giugno 2018 Redazione Redazione 2018-06-19T12:30:52+00:00 2018-06-19T12:30:52+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Terrore ad alta quota, l'ala dell'aereo prende fuoco. Panico per la nazionale dell'Arabia Saudita -

[Redazione]

Terrore ad alta quota, l'ala dell'aereo prende fuoco. Panico per la nazionale dell'Arabia Saudita di Luca Ombra | 19 giugno 2018 di Luca Ombra | 19 giugno 2018 Più informazioni su: Arabia Saudita, Mondiali di Calcio 2018, Russia Attimi di paura in fase di atterraggio all'aeroporto di Rostov in Russia per la nazionale di calcio dell'Arabia Saudita. Il guasto ad uno dei motori ha provocato un incendio che si è propagato sotto un'ala dell'Airbus A319. Nonostante l'incidente il volo è atterrato regolarmente; per i giocatori sauditi un piccolo brivido prima di disputare il match di Coppa del Mondo contro l'Uruguay in programma mercoledì, 20 giugno.

Contenzioso, un ingorgo fiscale in Cassazione

[Redazione]

Al 31 dicembre del 2017 ai giudici rimanevano da smaltire quasi 52 mila fascicoli tributari, con un incremento del 4,6% rispetto all'anno precedente. Si tratta della metà di tutte le cause civili giacenti. Questo quanto emerge dalla relazione annuale sul contenzioso tributario diffusa dal Dipartimento delle finanze. Nonostante le liti tributarie continuano a calare nei gradi di merito (nel solo 2017 i nuovi contenziosi sono stati il 9% in meno rispetto al 2016 e il 18% in meno sul 2015), non si arresta il fiume di ricorsi davanti ai giudici di legittimità. Si riduce però il valore della materia del contendere, sceso a 5 miliardi di euro a fronte dei quasi 9 miliardi dell'anno precedente di Valerio Stroppa Scarica il pdf [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti cassazione Cassazione sempre più oberata dal fisco. Nonostante le liti tributarie continuano a calare nei gradi di merito (nel solo 2017 i nuovi contenziosi sono stati il 9% in meno rispetto al 2016 e il 18% in meno sul 2015), non si arresta il fiume di ricorsi davanti ai giudici di legittimità. Lo scorso anno ne sono arrivati 11.241, una quantità sostanzialmente analoga agli 11.391 del 2016 e agli 11.417 del 2015. Si riduce drasticamente il valore della materia del contendere, sceso a 5 miliardi di euro a fronte dei quasi 9 miliardi dell'anno precedente. Ma in valore assoluto la mole di controversie rimane insostenibile per gli ermellini, che pure registrano una produttività crescente, con 8.996 decisioni (+7%). È quanto emerge dalla Relazione annuale sul contenzioso tributario diffusa dal Dipartimento delle finanze (si veda ItaliaOggi del 16 giugno scorso). Gli oltre 11 mila ricorsi dello scorso anno vedono coinvolta l'Agenzia delle entrate nell'81% dei casi, per un controvalore economico di oltre 4,6 miliardi di euro (91% del totale). Il numero maggiore di impugnazioni arriva dal Lazio, dalla Campania, dalla Puglia, dalla Lombardia e dalla Sicilia, regioni che insieme rappresentano i due terzi dei ricorsi iscritti. In termini economici, però, la sola Lombardia costituisce il 25% dell'intera torta, con quasi 1,3 miliardi di euro. Analizzando gli esiti, le statistiche della Direzione giustizia tributaria evidenziano come il 53% dei ricorsi è stato accolto, mentre il 34% è stato rigettato. Inoltre, il 9% dei fascicoli è stato dichiarato inammissibile e il 4% del contenzioso chiuso per estinzione del processo. Tali numeri, che riguardano le controversie nel loro insieme, variano però considerevolmente se si guarda alla parte promotrice dell'impugnazione. Quando a ricorrere per cassazione sono cittadini o imprese il tasso di vittoria è del 38,7% contro Equitalia, del 36,6% contro l'Agenzia delle entrate e 29,4% contro gli enti locali. Laddove a ricorrere sono gli uffici, invece, le Entrate vedono accolto il 68,1% dei gravami, gli enti territoriali il 62,9% ed Equitalia il 56,3%. In via generale, quindi, si può affermare che il fisco vince in cassazione due volte su tre. Per quanto riguarda le giacenze, al 31 dicembre 2017 risultavano pendenti presso la cancelleria di piazza Cavour ben 51.954 fascicoli tributari. Vale a dire la metà di tutte le cause civili in attesa di verdetto, attestatesi a circa 107 mila alla fine dello scorso anno. Il 17,7% delle pendenze fiscali proviene dalla Lombardia (9.170 unità), il 14,6% dal Lazio (7.565) ed il 14,1% dalla Campania (7.300). Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 4,6%, che ha vanificato la riduzione degli arretrati in materia civile conseguita dalle altre sezioni (si veda ItaliaOggi del 30 gennaio 2018). Un problema, quello dell'eccessiva mole di ricorsi fiscali, che il primo presidente della Cassazione, Giovanni Mammona, ha definito veramente abnorme, soprattutto per una Corte il cui intervento dovrebbe essere caratterizzato dall'importanza delle questioni trattate e dal rigore nomofilattico delle sue pronunce e non dall'esigenza di esaurire gli imponenti numeri del contenzioso di carattere routinario. Per cercare di ovviare all'emergenza è arrivata in soccorso la norma contenuta nella legge n. 205/2017 che prevede la nomina di 50 magistrati ausiliari, a titolo onorario, presso la sezione tributaria della Suprema corte. Ma a distanza di quasi sei mesi dall'entrata in vigore della norma il meccanismo deve ancora essere messo a regime: il decreto del ministero della giustizia che regola la procedura di selezione è stato pubblicato in G.U. il 27 aprile 2018 e le domande potevano essere presentate fino al 27 maggio scorso.

Siccità: per rapporto FAO su MO e Nord Africa servono cambiamenti sostanziali | Onultalia

[Redazione]

siccitàTweetROMA, 19 GIUGNO Come possono le popolazioni di Medio Oriente e Nord Africa resistere meglio al fenomeno della siccità che affligge quei territori in modo sempre più diffuso e prolungato? Se lo è chiesta la FAO che ha stilato un rapporto nel quale si chiedono cambiamenti sostanziali e una pianificazione più proattiva a lungo termine per aiutarle a diventare più resistenti. Per questa organizzazione dell'Onu ha chiesto un deciso cambiamento nel modo in cui la siccità viene percepita e gestita in quella regione dove è un fenomeno familiare, ma negli ultimi quattro decenni è diventata più diffusa, prolungata e frequente, con tutta probabilità a causa dei cambiamenti climatici. La regione non è solo particolarmente soggetta alla siccità, ma è anche una delle zone più povere in acqua al mondo, con il deserto che costituisce tre quarti del suo territorio. Le capacità tecniche, amministrative e finanziarie del Medio Oriente e del Nord Africa per affrontare la siccità sono inadeguate e rendono gli agricoltori e i pastori i primi e maggiormente colpiti dalla siccità ancora più vulnerabili. Agricoltori e pastori devono affrontare sfide crescenti quando l'acqua diventa più scarsa, la terra più degradata ed erosa e i terreni più fragili. Tuttavia, afferma la FAO, ancora si pone troppa attenzione a riprendersi dalla siccità piuttosto che ad esservi meno esposti, con finanziamenti insufficienti, poca preparazione e scarso coordinamento, che rimangono limiti enormi da superare, avverte il rapporto. Dobbiamo percepire e gestire la siccità in modo diverso e passare dalla risposta alle emergenze a una politica più proattiva e a una pianificazione a lungo termine per ridurre i rischi e creare maggiore capacità di recupero, ha affermato Rene Castro, assistente Direttore generale della FAO, del Dipartimento Clima, Biodiversità, Terra e Acqua. Il rapporto valuta le lacune nella gestione attuale della siccità e fornisce una solida base per aiutare i governi a ripensare le politiche e riformulare i piani di preparazione e di risposta offrendo soluzioni che tengano conto del contesto specifico di ciascun paese, ha aggiunto Castro. Lanciato in vista della Giornata mondiale per combattere la desertificazione e la siccità, il rapporto è stato sviluppato dalla FAO e dal Water for Food Daugherty Global Institute dell'Università del Nebraska. Copre 20 paesi della regione: Algeria, Bahrain, Egitto, Iraq, Iran, Giordania, Kuwait, Libano, Libia, Mauritania, Marocco, Oman, Palestina, Qatar, Arabia Saudita, Sudan, Siria, Tunisia, Emirati Arabi Uniti e Yemen. Affrontare la siccità. Sebbene prevenire o mitigare l'impatto della siccità possa essere più economico che fornirvi sollievo, questo non si è tradotto necessariamente in azioni di pianificazione, in stanziamenti di bilancio e in cambiamenti nel comportamento delle istituzioni. Fornire assistenza alimentare di emergenza, accesso all'acqua, foraggio e creazione di posti di lavoro sono gli approcci più comunemente adottati dai governi della regione nel sostenere le popolazioni colpite dalla siccità. E vero che sono interventi essenziali per salvare vite umane e alleviare la fame, ma hanno diversi limiti in quanto non aiutano le popolazioni vulnerabili a diventare più resistenti agli shock futuri. [17927_650_320_dy_Siccità_incendi_e_pre] Soluzioni alla siccità. Il rapporto sostiene che è essenziale sviluppare e attuare politiche nazionali di gestione della siccità coerenti con gli obiettivi di sviluppo dei paesi e creare sistemi di allarme preventivo. Raccomanda di diffondere tecnologie per combattere la siccità e sostenere politiche e incentivi per utilizzare razionalmente la terra e le risorse idriche. Coltivare colture resistenti alla scarsità d'acqua e a rapida maturazione, oltre ad incoraggiare metodi avanzati di irrigazione (compresi irrigazione a goccia e a spruzzo) sono alcune delle misure che dovrebbero essere adottate su larga scala per combattere il cambiamento climatico. Anche impostare appezzamenti di terra a parte per far crescere alberi in campi agricoli e pascoli per garantire la loro crescita è una pratica in grado di generare alberi multiuso per mitigare l'impatto della siccità. Le pratiche tradizionali di allevamento di bestiame mantenere bassi i tassi di allevamento e pascolare le mandrie quando il foraggio è basso possono ridurre il rischio di sfruttamento eccessivo dei pascoli e degrado del terreno. L'impatto della siccità nella regione del Vicino Oriente e del Nord Africa. L'agricoltura è il primo settore, e quello maggiormente colpito dagli attacchi della siccità. A causa del suo impatto, la produzione alimentare nazionale è diminuita negli ultimi quattro decenni e il

reddito delle popolazioni rurali è diminuito. Sebbene il petrolio sostenga un certo numero di economie, agricoltura è ancora una parte importante del PIL della regione ed è essenziale per la sicurezza alimentare delle popolazioni. La siccità è costosa, e può compromettere gravemente il settore agricolo. Nel 1994 in Marocco, la siccità ha portato alla caduta del 45% del PIL agricolo, e dell'8% di quello nazionale. La produzione di cereali è crollata da 9,6 milioni di tonnellate a 1,7 milioni. ultima siccità in Nord Africa, nel 2015-2016, ha colpito tutti i paesi e causato un calo significativo della produzione cerealicola in Algeria, Marocco e Tunisia. Negli anni 80, il 70% della popolazione della Mauritania era nomade o dedita ad agricoltura di sussistenza. Negli ultimi trent'anni, le siccità ricorrenti hanno costretto molti a trasferirsi in città dove soffrono a causa dell'elevata disoccupazione e della grave mancanza di servizi sociali. La Siria è stata colpita dalla siccità ogni due anni negli ultimi 50 anni. In Egitto, si registrano siccità catastrofiche da quattromila anni. (@novellatop, 19 giugno 2018)The following two tabs change content below.

Sanit? - Sanita`: Grillo, su nomine serve trasparenza per garantire merito = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 19 giugno 2018 ZCZCAGI0141 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Roma, 19 giu. - "Sono da poco ministro della Salute emi sono ritrovata con una valanga di nomine da fare. Occorre quindi fare una riflessione: e' vero che ci deve essere la discrezionalità della nomina politica, ma a mio avviso e' necessario istituire a livello governativo, percorsi di trasparenza, privilegiando il merito, anche per garantire che deve fare le nomine". Così il ministro della Salute Giulia Grillo a Sky Tg24. (AGI) Eli191114 GIU 18NNNN

-- - - Elon Musk accusa: "Un dipendente ha sabotato Tesla" - -

[Redazione]

3' di lettura Il Ceo della società ha scritto ai lavoratori dopo un piccolo incendio, verificatosi nella serata di domenica. Il lavoratore, tra le altre cose, avrebbe fatto trapelare all'esterno dati sensibili. Un "piccolo incendio" e un presunto sabotaggio. Nella storia di Tesla c'è anche un po' di giallo: domenica la produzione si è fermata per alcune ore a causa delle fiamme, immediatamente domate. La spiegazione, però, ha attirato l'attenzione più del fuoco: poche ore dopo, in una lettera inviata ai dipendenti, il Ceo Elon Musk ha affermato di aver individuato un sabotatore interno. Il sabotaggio si tratterebbe di un dipendente di Tesla, che avrebbe causato danni "piuttosto estesi". Tra le altre cose, scrive Musk nei brani della mail riportati da Business Insider e Cnbc, il sabotatore avrebbe modificato il codice del sistema operativo che gestisce la produzione e inviato "dati sensibili" della compagnia a parti terze. A spingere il lavoratore sarebbe stata la frustrazione per una promozione attesa ma mai arrivata. Non è ancora chiaro se abbia agito agito da solo. L'accusa ai concorrenti. Insomma, Musk non scende in particolari, ma lascia intendere che dietro il sabotaggio e le azioni di un dipendente potrebbero esserci società che gioirebbero se Tesla fallisse. Cioè, in sostanza, chi scommette su un ribasso del titolo in borsa, le compagnie petrolifere o le case automobilistiche tradizionali: "Non voglio farvi uscire di testa", scrive Musk ai dipendenti ma si dice che queste società non siano sempre super gentili. Se sono disposti a imbrogliare sulle emissioni, magari potrebbero essere disposti a farlo in altri modi". Un riferimento, non troppo velato, al Dieselgate. Musk, nonostante il piccolo incendio non abbia causato feriti né danni rilevanti alla catena produttiva, ha quindi invitato i dipendenti ad aprire gli occhi, facendo attenzione "a tutto ciò che non è interesse della compagnia". Musk il paranoico Musk non è nuovo alla versione del sabotaggio, soprattutto nei momenti di massima tensione come quello attuale. Tesla è infatti in una fase cruciale: per evitare reazioni negative di mercati e azionisti, entro la fine di giugno dovrà raggiungere il traguardo delle cinquemila Model 3 prodotte a settimana. Traguardo, al momento, non scontato. Nel 2016, quando un razzo di Space X (l'altra grande società di Musk) esplose ancor prima del decollo, il Ceo parlò di possibile sabotaggio. Che sia strategia o convinzione, forse lo sa solo Musk. Che, però, almeno riconosce apertamente di essere paranoico. Nella lettera ai dipendenti ha infatti citato una celebre frase dell'ex Ceo di Intel, Andy Grove: "Solo i paranoici sopravvivono". La Tesla del marito di Mary McCormack prende fuoco. VIDEO La Tesla del marito di Mary McCormack... La Tesla del marito di Mary McCormack... Leggi tutto Prossimo articolo Tag elon musk tesla Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIU' VISTI DI OGGI [xxx] 1. Il rapper XXXTentacion ucciso da colpi d'arma da fuoco in Florida 2. Bonus 500 ai 18enni, stop del Consiglio di Stato: rinnovo a rischio 3. Salvini: "Serve censimento rom". M5s: è incostituzionale 4. Indonesia, pitone di sette metri ingoia una donna intera 5. Migranti, rapporto Unhcr: nel 2017 68,5 milioni di sfollati nel mondo

Londra: un anno dopo l'incendio della Grenfell Tower: le immagini a infrarossi nel luogo dove divampò il fuoco - Corriere TV

[Redazione]

Londra, un anno dopo incendio della Grenfell Tower: le immagini a infrarossi nel luogo dove divampò il fuoco LINK [#]EMBEDEMAILAl processo diffuse le immagini dei vigili del fuoco appena entrati nell'appartamento dove è iniziato il rogo | LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE Dentro la Grenfell Tower in fiamme grazie alle bodycam dei vigili del fuoco. Le immagini, diffuse durante un'udienza del processo pubblico iniziato a Londra il 21 maggio, mostrano il momento in cui i pompieri sono entrati nella stanza dove è iniziato il rogo. Nell'incendio, scoppiato il 14 giugno 2017, morirono 72 persone tra cui una giovane coppia di italiani: Marco Gottardi e Gloria Trevisan.